



16 pagine  
a colori  
Data: 13/05/2011  
Testata giornalistica: Il fatto quotidiano  
dal martedì  
alla domenica

## Milly Moratti: “Anche mia cognata usa il metodo Boffo. E pagherà”

L'altra Moratti, in corsa per il Consiglio comunale di Milano con una lista che sostiene Pisapia, commenta l'attacco del sindaco al rivale: "Male informata, ma è ingiustificabile. Un tempo si censurava. Oggi si stravolge la realtà"

“Mia cognata Letizia è consigliata da un apparato che usa sistematicamente il metodo Boffo”: per Milly Moratti l'accusa (falsa) di furto d'auto che il sindaco uscente di Milano ha mosso ieri contro il candidato di centrosinistra Giuliano Pisapia, nel faccia a faccia in onda su Sky, è “una furbizia inaccettabile”. Sia perché “ha scelto l'ultimo minuto, quando sapeva che il suo avversario non poteva più replicare”, sia perché “Pisapia è stato assolto in appello per non aver commesso il fatto”.

Milly Moratti, lei è cognata del sindaco e candidata con Pisapia. Solo normali schermaglie da vigilia del voto?

Io ero presente negli studi di Sky, e ho assistito al momento in cui Letizia ha fatto quella che ritengo essere una cosa gravissima, di cui dovrà assumersi le responsabilità.

Ma c'è dietro una strategia politica o sua cognata ha semplicemente sbagliato?

Penso sia stata informata male, ma l'incuria non è una giustificazione. Letizia è in linea con il comportamento di Silvio Berlusconi. Cambia la realtà a suo piacere. C'è un golpe sull'informazione: un tempo si censurava, oggi si stravolge la verità con una scorrettezza che spesso, e soprattutto in questo caso, è lampante.

Sarà un boomerang o getterà comunque ombre su Pisapia?

Siamo tutti stufi di queste bugie: sono convinta che la gente si indignerà e voterà di conseguenza.

Eppure proprio la Moratti – l'altra – aveva invocato un minimo di etica contro il proprio candidato Lassini, quello che sui muri paragonava i giudici alle Br.

Infatti l'incoerenza è pazzesca e non dovremmo rassegnarci a questa ipocrisia continua. Lassini è andato da uno pseudo- notaio promettendo che, se eletto, si sarebbe dimesso. Ma se l'è già rimangiato, affermando che il voto popolare conta più di tutto. E il sindaco ora tace.

Secondo il segretario Pd Bersani quello della Moratti è stato un atto di disperazione. É d'accordo?

Di certo è sintomo della sua fragilità. E dell'influenza che possono avere gli altri su di lei.

In un'intervista l'ha definita “ostaggio delle lobby e di Formigoni”.

E lo ribadisco: basti guardare al suo piano urbanistico, che io chiamo “sregolatore”, per capire che fa gli interessi degli immobilieri e dei finanziari invece che quello dei cittadini.

A Milano si andrà al ballottaggio?

Intende se vinciamo subito? La scorsa volta Letizia è passata con il 51,9 per cento dei voti, e non c'erano ancora la crisi economica e il bunga bunga.

“Il Giornale” ieri l’ha attaccata scrivendo che lei usa l’Inter, la squadra di cui è presidente suo marito, per fare campagna elettorale.

Mi sorprendono: non sono candidato sindaco, eppure mi dedicano paginate. Penso sia dovuto al fatto che sono esplicita e quindi pericolosa. Do fastidio. Ma non ho ancora letto nulla: mi hanno riferito però che sono articoli conditi di volgarità.

Il ministro La Russa dice che lei è “ambigua” perché appare nella campagna abbonamenti dell’Inter.

Il fatto è che io sono tutto questo: direttore strategico dell’Inter, candidata per Pisapia, moglie di Massimo Moratti. E ne vado orgogliosa. In più non sopportavo che ci fossero tutti quei manifesti milanisti dopo lo scudetto, dato che noi abbiamo vinto il Mondiale per club.

La Russa sostiene anche che le donne di sinistra siano brutte.

Mi offende molto. Noi siamo bellissime, anche perché siamo serene. Abbiamo la gioia che faceva belle le ragazze del ‘68. Il coraggio della fantasia.

Berlusconi ha anche un problema di olfatto, dice che puzzano.

Ma ci rendiamo conto? È una follia. Peccato che invece di essere un signore che parla al bar è il nostro premier.

Perché una donna come lei, della più alta borghesia milanese, sceglie di appoggiare un candidato vendoliano?

E non solo io: l’altroieri mio marito Massimo, al teatro Smeraldo, dopo un duetto con Vecchioni ha fatto una dichiarazione pubblica a favore del cambiamento nell’amministrazione comunale.

Pure Massimo Moratti vota Pisapia?

Chi ha la fortuna di essere protagonista delle decisioni economiche di questo Paese ha tutto l’interesse nel cambiare le cose: l’immoralità di Berlusconi si riflette anche sulla gestione della crisi economica.

In campagna elettorale denuncerà lo scandalo dell’abuso edilizio di suo nipote Gabriele, con la bat-casa?

Io gli voglio un gran bene. Ma esistono regole, almeno finché il piano “sregolatore” della Moratti non entrerà in vigore. E vanno rispettate. Se non lo sapeva lui, avrebbe dovuto conoscerle almeno sua madre.